SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

I

(1950)

FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CONSIGLIO PROVVISORIO PER IL 1950
DELLA SOCIETA' DI STUDI ROMAGNOLI

Presidente

Dott. AUGUSTO CAMPANA

Consiglieri

Prof. LUIGI DAL PANE
Dott. CARLO GRIGIONI
Mons. Dott. GIUSEPPE ROSSINI
Prof. AUGUSTO TORRE
Prof. MANARA VALGIMIGLI
Dott. PIETRO ZANGHERI

Revisori dei conti

Avv. CORRADINO FABBRI
Avv. GIOVANNI GHIROTTI

Segretario

Dott. LUCIO GAMBI

Economo

Dott. CINO PEDRELLI

PREMESSA

Quello che vogliano essere la nostra Società di Studi Romagnoli e questi Studi Romagnoli *di cui ora pubblichiamo il primo volume, non ritengo necessario ripeterlo qui, come abbastanza noto dopo i due Convegni di Studi Romagnoli tenuti a Cesena e a Rimini nel 1949 e 1950, dal primo dei quali la Società ebbe origine, e che furono accolti, seguiti e appoggiati dalla viva simpatia e dalla concreta fiducia di studiosi e di enti. Del resto ne abbiamo dato precisa notizia in un opuscolo programmatico diffuso nel giugno 1950, e questo stesso volume dice meglio di ogni altra cosa, crediamo, quali siano i nostri propositi e con quale spirito intendiamo promuovere gli studi scientifici sulla nostra regione.*

Desidero solo ripetere anche qui che questi nostri volumi annuali non si presentano nella forma, dirò così, documentaria di Atti dei nostri Convegni, sebbene traggano da essi l'occasione e la maggior parte della propria materia. Così, per parlare di questo volume, nè i suoi collaboratori sono tutti e soli quelli del Convegno di Cesena, nè presentano tutti gli stessi contributi, e il confronto non è senza vantaggio: per non dir altro, la modesta nota di Gino Franceschini su Violante Malatesti è cresciuta fino a divenire una nutrita e documentata monografia, e affatto nuovo è l'importante contributo di storia ravennate che ci è venuto da un illustre medioevalista, Ottorino Bertolini. Qualche ricordo del Convegno di Cesena è solo rimasto — nè ce ne dispiace — nel testo di alcuni dei contributi qui accolti, particolarmente nel mio e in quello di Luigi

Dal Pane, che per questo solo hanno conservato, nell'ordinamento del volume, un posto a parte, fuori dell'ordine alfabetico. E' appena necessario avvertire che delle opinioni espresse negli scritti che compongono il volume è personalmente responsabile ogni singolo collaboratore.

Il volume esce con considerevole ritardo, del quale io principalmente devo chiedere venia ai collaboratori, ai soci, a quanti seguono con benevola attenzione la nostra iniziativa. Esso è principalmente dovuto a quelle che sono sempre le difficoltà iniziali nell'impostare una nuova pubblicazione in ogni suo particolare aspetto organizzativo, scientifico e tecnico, e al desiderio di presentarla con una sua figura precisa che ne definisca il carattere e rappresenti i nostri propositi per l'avvenire. Il che sia detto senza nessun pensiero di rigida cristallizzazione, ma con l'animo aperto verso ogni possibilità di miglioramento, e sopratutto di allargamento verso discipline e temi di ricerca rispetto ai quali l'interesse e la produzione attuale dei nostri studiosi possano apparire manchevoli o addirittura assenti.

Alla realizzazione del presente volume — anche a causa della sua mole considerevole e delle illustrazioni che arricchiscono parecchi contributi — non sarebbe stato sufficiente l'apporto delle quote dei nostri soci, in questi primi mesi di vita della Società. Devo perciò ricordare con gratitudine, anche a nome dei colleghi del Consiglio direttivo, il generoso aiuto che ci è venuto dal Comitato della Settimana Cesenate, dal Comune e da altri enti di Cesena. E mi auguro che il numero dei soci aumenti fino a darci la base necessaria per assicurare la continuità del nostro lavoro, e che gli appoggi dei quali Cesena e Rimini hanno dato il buon esempio non ci manchino da nessuno dei centri della nostra regione, così che la Società possa anche allargare il suo programma di lavoro e la sua attività editoriale.

Ringrazio infine tutti i collaboratori del volume per il loro apporto e gli amici Lucio Gambi e Alberto Buda per il generoso aiuto che mi hanno dato nella redazione e nella cura tipografica, con la paziente e abile collaborazione dei nostri tipografi, che nulla

hanno trascurato perchè il volume corrispondesse anche esteriormente ai nostri desideri e alle loro tradizioni.

Il lavoro di preparazione del secondo volume è già iniziato e contiamo di pubblicarlo a pochi mesi di distanza dal presente. Esso avrà lo stesso carattere di varietà di temi nella unità regionale e nella unità di criteri scientifici, ma gli studiosi vi apprezzeranno anzitutto un buon gruppo di studi malatestiani di storia e d'arte.

A. C.